

Le competenze specifiche sull'apparato locomotore

Daniel Koller Nora Seiler Il corso di studio master cambia insieme agli studenti e alle studentesse. In Svizzera, per diventare chiropratico o chiropratica è necessario frequentare il corso di studio di sei anni presso la Facoltà di medicina dell'Università di Zurigo. Quattro anni sono dedicati alla medicina umana e alla formazione chiropratica di base.

Ufficialmente, lo studio si suddivide in un corso di studio bachelor di tre anni «Medicina umana incentrata sulla chiropratica» e un corso di studio master di tre anni in «Medicina chiropratica». I primi due anni sono incentrati sul tema della «persona sana», mentre il terzo e il quarto anno affrontano il trattamento della «persona malata». Nel quinto anno, gli studenti e le studentesse di chiropratica intraprendono un percorso separato e si trasferiscono alla clinica universitaria Balgrist per ricevere una preparazione chiropratica specifica propedeutica al sesto anno, incentrato sulla pratica presso la clinica. Nell'ultima edizione, due studentesse hanno presentato i primi tre anni del corso di studio in chiropratica. Questo articolo, invece, parla degli anni successivi al bachelor e spiega perché il corso di studio in «Medicina chiropratica» è così particolare.

Il quarto anno ha una struttura simile al terzo. Le giornate sono scandite dalle lezioni teoriche al mattino, dal tirocinio in ospedale al pomeriggio e dalle lezioni di chiropratica nelle restanti ore libere. Le lezioni teoriche illustrano le patologie del sistema nervoso, della psiche e degli organi sensoriali come l'occhio. Le nozioni teoriche vengono approfondite durante i corsi del pomeriggio, a contatto diretto con i pazienti. Al fine di offrire un quadro di tutte le specialità della medicina, questi corsi si svolgono in diverse cliniche della Svizzera. Durante una setti-

mana particolarmente impegnativa può quindi accadere di avere il lunedì il tirocinio di neurologia a San Gallo, il martedì il corso di chirurgia a Sciaffusa, il mercoledì il corso di ginecologia a Winterthur e il giovedì il consolidamento delle competenze in medicina interna presso l'ospedale di Coira. Solo il venerdì pomeriggio si ha la certezza di non dover fare lunghi spostamenti perché il programma prevede le lezioni tecniche di chiropratica presso la clinica universitaria Balgrist di Zurigo.

Nonostante i numerosi tirocini, lo studio della medicina umana ha spesso un carattere prettamente teorico, motivo per cui le lezioni di chiropratica sono una gradita integrazione al resto della quotidianità del corso di studio. Rispetto ai primi tre anni, nel quarto anno queste lezioni, incentrate sull'apprendimento delle abilità manuali, impegnano molto più tempo e si tengono il martedì mattina e il venerdì pomeriggio. E poiché nella «vita reale» un trattamento presuppone sempre lo svolgimento di una visita preliminare, è necessario apprendere anche come svolgerla. Ci esercitiamo eseguendo gli esami specifici per ciascuna area del corpo che in futuro, insieme al colloquio approfondito con il/la paziente, ci permetteranno di formulare la diagnosi corretta. Tuttavia, svolgere correttamente un esame senza saperlo interpretare serve a ben poco. Per questo impariamo anche come leggere i diversi esami per es-



Elettroterapia

sere in grado, nella pratica clinica, di interpretare correttamente il risultato in base alla situazione. Quando diventeremo specialisti/e dell'apparato locomotore incontreremo anche casi in cui, nonostante una visita e un colloquio approfonditi, non sarà possibile individuare una causa o sarà necessaria la conferma di un sospetto. In queste situazioni dovremo ricorrere a ulteriori esami, tra cui diversi metodi di diagnostica per immagini come le radiografie o la tomografia a risonanza magnetica (TRM). L'interpretazione di queste immagini è alquanto complessa e richiede molta pratica; per questo la formazione chiropratica prevede l'insegnamento settimanale di queste competenze. Nel quarto anno si frequentano in media otto lezioni a settimana.

Oltre agli esami semestrali (in inverno e in estate) sulle conoscenze teoriche in medicina umana, alla fine del quarto anno viene eseguita anche la prima valutazione formativa delle competenze clinico-pratiche. Questa si articola in sette stazioni nel corso delle quali, sotto la supervisione di diversi esperti, vengono svolti un colloquio o una visita con pazienti attori, viene formulata la diagnosi e si decide come procedere. Questa modalità di valutazione ha un duplice obiettivo: far conoscere l'organizzazione dell'esame di stato finale e preparare gli studenti e le studentesse di medicina umana al preassistentato previsto durante il quinto anno di studio. Durante l'anno di studio elettivo è possibile lavorare in diverse specialità e rac-

cogliere esperienze. Dopo questi esami, il corso di studio di chiropratica si separa da quello di medicina umana per approfondire le conoscenze chiropratiche specifiche durante il quinto anno.

Chi posso sottoporre al trattamento? Come aiuto al meglio il mio paziente? Quali altri specialisti devo eventualmente coinvolgere? Si tratta di un'emergenza? Durante il quinto anno approfondiamo la chiropratica e le specialità ad essa connesse per essere in grado di rispondere a queste e ad altre domande. Non ci si annoia di certo perché ogni settimana è diversa dalle altre. Viene dato ancora più spazio alle lezioni pratiche, durante le quali ci esercitiamo quasi quotidianamente con le diverse tecniche di esame e trattamento per riuscire a percepire e a sentire (crac!) i miglioramenti. Anche le lezioni di radiologia vengono ampliate: all'interpretazione delle radiografie si aggiunge infatti quella di risonanze magnetiche e tomografie computerizzate. Parallelamente, approfondiamo le nostre conoscenze soprattutto in relazione ai quadri clinici con cui avremo a che fare nella nostra quotidianità professionale. Sono previste anche numerose lezioni di docenti ospiti che presentano la loro disciplina, illustrano gli esami e le tecniche che potremo applicare e spiegano quando potrebbe essere necessario inviare il/la paziente ad altri specialisti o collaborare con loro. Per esempio, gli ortopedici specializzati nell'articolazione della spalla o nella colonna vertebrale ci spiegano per quali pazienti potrebbe essere utile ricorrere alla chirurgia. I neurologi ci illustrano i metodi di misurazione della funzionalità nervosa oppure le cause delle vertigini, mentre i medici sportivi parlano delle lesioni sportive più frequenti e spiegano a cosa prestare attenzione nel trattamento delle persone che praticano sport a livelli agonistici.

Queste ultime, però, non sono le uniche ad avere esigenze particolari. Come gestire le persone anziane e offrire loro un'assistenza ottimale? Possiamo trattare neonati, bambini e ragazzi? E come procediamo nel trattamento di una paziente incinta? Molti/e tra coloro che studiano chiropratica hanno scelto questa specialità proprio per la possibilità di interagire con persone di ogni età affette da svariate problematiche. La professione che abbiamo scelto è interessante, varia e allo stesso tempo impegnativa proprio perché richiede questo tipo di interazione. Per prepararci in modo ottimale seguiamo anche lezioni su questi temi.

Sebbene la professione chiropratica sia principalmente associata alle nostre abilità manuali, durante il quinto anno impariamo svariate tecniche di trattamento. Come si utilizza un apparecchio a onde d'urto? A cosa serve l'elettroterapia? Durante le lezioni e i workshop otteniamo le risposte a queste domande e impariamo a utilizzare i diversi strumenti. Apprendiamo inoltre in cosa consiste la «neuralterapia», quali studi sono stati condotti su questo tema e quali corsi di perfezionamento frequentare per poterla applicare nella professione chiropratica. Esistono alternative anche per il trattamento dei problemi muscolari: impariamo a trattare i cosiddetti trig-



Lo studio della radiografia fa parte del quinto anno.



Taping (Foto: Aule de la clinica universitaria Balgrist)

ger point dei muscoli utilizzando aghi sottili (dry needling) o ad applicare il taping ad esempio per il gomito del tennista. Nel corso dell'anno continuiamo a riempire la nostra «cassetta degli attrezzi» personale con l'obiettivo di poter offrire un trattamento ottimale a qualsiasi paziente.

Alla fine del quinto anno siamo chiamati a sostenere il Clinical Entrance Exam, anch'esso articolato in diverse tappe che consentono di verificare, tra le altre cose, la conduzione di un corretto colloquio con il/la paziente, l'esecuzione di una visita e l'interpretazione di radiografie. Questo esame ha lo scopo di accertare se si dispone di abilità e competenze sufficienti per accedere al sesto anno di preassistentato presso la clinica universitaria Balgrist.

Perché in Svizzera il corso di studio in medicina chiropratica è così particolare? Chi studia in Svizzera frequenta l'unico corso al mondo che non solo è affiliato alla facoltà di medicina, bensì è anche direttamente integrato al suo interno. Si insegnano al massimo livello nozioni mediche di base e abilità manuali specifiche della chiropratica. A noi studenti e studentesse è richiesto molto impegno. Siamo però consapevoli che la formazione di base in ambito medico sia fondamentale per svolgere la nostra professione. Inoltre, il contatto con altre specialità mediche durante gli anni di studio faciliterà la futura collaborazione interdisciplinare. Il nostro corso di studio si caratterizza sicuramente per l'ambiente pressoché familiare: ci conosciamo e ci aiutiamo a vicenda anche se frequentiamo anni diversi; inoltre, i/le docenti conoscono personalmente ogni studente e studentessa. I/le docenti ci trasmettono soprattutto la passione per la nostra futura professione ed è per questo che non vediamo l'ora di superare gli esami per arrivare finalmente al sesto anno di studio in clinica.

La digitalizzazione nel settore sanitario

Sabine Schläppi Alla fine di marzo è nata l'alleanza Trasformazione digitale nell'assistenza sanitaria con l'obiettivo di accelerare la digitalizzazione del settore. ChiroSuisse è membro fondatore della nuova alleanza.

La strada verso la digitalizzazione del sistema sanitario appare lunga. Importanti progetti, come la cartella informatizzata del paziente, stanno attraversando una fase di stallo. L'emergenza coronavirus ha rivelato impietosamente i ritardi nella trasformazione digitale: il certificato elettronico di vaccinazione svizzero è stato recentemente ritirato dalla rete a causa di problemi di sicurezza.

Per dare un maggiore impulso alla trasformazione digitale, varie associazioni sanitarie si sono unite e hanno fondato l'alleanza Trasformazione digitale nell'assistenza sanitaria. L'alleanza definirà priorità e procedure comuni per presentare al mondo politico posizioni unitarie.

L'unione fa la forza

Per presentare un fronte comune, le associazioni sanitarie dovranno coordinare i propri contenuti e concordare le strategie di azione. L'alleanza si impegna a definire le priorità e le azioni necessarie per la trasformazione digitale, elaborando proposte di soluzione e suggerimenti operativi. Negli ambiti complessi, come la trasformazione digitale, le associazioni

sanitarie coinvolte possono accelerare la realizzazione dei disegni politici presentando posizioni comuni. Unendo le forze, infatti, è possibile interagire efficacemente con il mondo politico.

Campi d'azione

L'alleanza persegue due obiettivi principali: da un lato intende definire le condizioni quadro generali, ad esempio i punti cardine della trasformazione digitale nel sistema sanitario, e contribuire al rilancio della cartella informatizzata del paziente (CIP) in Parlamento. Dall'altro si propone di stabilire le modifiche prioritarie alle leggi e alle ordinanze che potrebbero contribuire all'affermazione della cartella informatizzata del paziente. I primi campi di azione sono già stati definiti: la trasformazione digitale nel settore sanitario dovrebbe concentrarsi in particolare sulla standardizzazione e sulla centralità del paziente. Va inoltre affrontata la questione della documentazione elettronica.

ChiroSuisse è membro fondatore

Alla seduta costitutiva di fine marzo hanno partecipato 23 associazioni sanitarie. ChiroSuisse fa parte di questo gruppo di membri fondatori. Dal punto di vista dell'associazione, le priorità in tema di trasformazione digitale sono le seguenti: protezione dei dati scambiati tra gli operatori del sistema sanitario e adeguata considerazione delle nuove tecnologie nelle convenzioni tariffarie. Per quanto riguarda la CIP, per ChiroSuisse è fondamentale evitare che questa diventi una mera raccolta di dati. La sua integrazione nel sistema primario degli studi medici deve essere garantita, così come la remunerazione dei fornitori di servizi attraverso adeguamenti tariffari. ■



«È nell'interesse dei pazienti che ChiroSuisse faccia parte dell'alleanza fin dall'inizio.»

Sabine Schläppi,
CEO de ChiroSuisse

Note legali

Direttore responsabile

Pro Chiropraktik Schweiz / Pro chiropratica Svizzera
ChiroSuisse / ChiroSvizzera

Pubblicazione / Prezzi

Quattro volte l'anno
Abbonamento annuale: CHF 20.-. Giornale singolo: CHF 5.-

Copie autorizzate

1300

Redazione

Rosmarie Borle, Giornalista, rosmarie.borle@bluwin.ch

Forum consultivo

Dr. iur. Franziska Buob, Zürich, Dr. Peter Braun, chiropratico, Zürich, Dr. Marco Vogelsang, chiropratico, Rainer Lüscher, Aarau, Dr. Rebecca Duvanel, La Chaux-de-Fonds, Dr. Yvonne Juvet, Buttes (chiropratici)

Internet

www.chirosuisse.ch/info/ www.pro-chiropraktik.ch

Cambiamento d'indirizzo

Beatrice Rohrbach, Balmerstrasse 10, 3006 Bern
mutationen@pro-chiropraktik.ch

Inserzione / Pubblicità

Stämpfli Fachmedien, Ruzica Dragicevic, Wölflistrasse 1, casella postale, 3001 Bern, www.staempfli.com

Tipografia / Edizione / Distribuzione

Stämpfli AG, Wölflistrasse 1, casella postale, 3001 Bern
+41 31 300 66 66
Layout Tom Wegner

Schiena&salute: ISSN 1661-4313

Stampato in Svizzera